

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1718 del 30/03/2011

Prot n° 201013489 del 18/11/2010

Ditta proponente EN.IT. Energia italia srl

Oggetto Realizzazione impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 3001,5kw/p

Comune dell'intervento CASOLI **Località** Colle Barone Vizzarri

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale all. IV punto 2 lett. C

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura dott. Scoccia (delegato)

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH dott. Zappacosta (delegato)

Comandante Prov.le CFS - PE

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli centore

Il progetto di che trattasi è stato pubblicato sul sito internet della regione Abruzzo e sul B.U.R.A. il 12/11/2010 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

E' prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, denominato "Casoli", con potenza nominale pari a 3001,5kw/p.

L'impianto sarà installato a suolo su sistema fisso ed è composto da 13050 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino.

L'area di intervento è di circa 10 Ettari ed è riportata in catasto al comune di Casoli al foglio 28 ed è contraddistinta dalle particelle n 51, 84, 306, 426, 63, 64, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 79, 80, 81, 82, 83, 333, 335, 336, 337, 394, 402, 422, 425, 4003.

L'area impianto è di 59575 mq., il cavidotto sarà interrato.

Le piante di olive esistenti saranno sradicate perché non sono più produttive. (Allegato all'istanza trovasi parere favorevole dell'assessorato all'agricoltura n 11878 del 25/10/2010.

Secondo quanto riportato dal vigente PRG, l'area risulta "zona E1 agricola normale", non ricade all'interno di parchi e/o riserve naturali, al suo interno non vi sono aree boscate, non ricade all'interno di zone classificate P3 dal piano di assetto idrogeologico, non vi sono aree P3 e P4 del PSDA.

Ricade limitrofa al sito sic (Vedasi relazione di incidenza) ed è fuori piano paesistico regionale.

L'intervento risulta compatibile con il PTCP.

In allegato alla istanza, trovasi :

- 1) Piano di dismissione dell'impianto;
- 2) Relazione geologica;
- 3) Studio di compatibilità idrogeologica , in quanto parte dell'elettrodotto attraversa la zona P2 a pericolosità elevata del pai;
- 4) Relazione tecnica
- 5) studio preliminare ambientale
- 6) relazione paesaggistica.

Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 mw in comune di Casoli

Ditta: En.It. Energia Italia srl

Relazione per la valutazione di incidenza. Breve riassunto.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in agro del Comune di Casoli in località "Colle Barone", a nord ovest dell'agglomerato di "Vizzaro"

occupando un'area di intervento totale pari a 99.891,8 mq. L'area di impianto occupa una superficie di 59.575 mq. Il sito di intervento ricade tutto al di fuori del SIC IT7140215 "Lago di Serranella e colline di Guarenna", e dista da questo, nel suo punto più vicino, circa 200 metri in linea d'aria. Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.001.500 Wp.

I moduli previsti saranno del tipo in silicio monocristallino. Tuttavia in fase esecutiva, in caso di produzione di nuovi moduli, che presentino variazioni tecnologiche migliorative, la scelta del modulo potrebbe subire delle variazioni. Saranno fissati al terreno tramite un sistema di fondazione costituito da micropali di acciaio e cordoli in cemento armato, su cui sarà fissata la struttura metallica di sostegno dei moduli. All'interno dell'area saranno alloggiati quattro cabine in calcestruzzo prefabbricate per la posa degli inverter per la trasformazione della corrente continua in alternata, dei contatori e degli elementi costituenti la linea elettrica. La viabilità d'accesso al sito è rappresentata dalla strada vicinale "Coste dell'Arciprete", collegata alla S.P. n. 100 dalla strada comunale delle Carriere. L'area del campo sarà recintata con rete di ferro zincata e di colore verde, dell'altezza minima di 2,5 metri. Sarà munita di illuminazione di e monitorata tramite un impianto di videosorveglianza.

Oltre alla messa in opera del campo fotovoltaico sono previsti, quindi: gli scavi per l'interramento della linea elettrica, lo scavo e la posa in opera della vasca di fondazione prefabbricata delle cabine, la realizzazione di buche per l'ancoraggio dei paletti per la recinzione e la realizzazione degli impianti di illuminazione e di videosorveglianza. Per il completamento dell'opera ed il suo collaudo si prevedono tempi pari a otto mesi.

L'intervento interesserà il medio ed alto versante di un colle a prevalente sviluppo e vocazione agricola.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico presenta diverse fasi, in relazione alle opere da eseguire e possono essere classificate in:

- allestimento del cantiere, con l'ausilio di autocarro, autogrù, attrezzi manuali;
- sistemazione del terreno, con escavatori di opportuna potenza;
- realizzazione della recinzione;
- sistemazione delle cabine prefabbricate, attraverso l'uso di autocarri e autogrù;
- montaggio dei locali inverter e dei trasformatori;
- realizzazione delle strutture di fissaggio al terreno, attraverso l'uso di escavatore, attrezzi manuali;
- posa in opera delle strutture di sostegno dei moduli, attraverso l'uso di autocarri e autogrù;
- formazione delle trincee per la rete di terra e per i cavidotti, attraverso l'uso di escavatori, autocarri, bobcat, attrezzi manuali;
- posa in opera dei cavi interrati;
- montaggio dei moduli fotovoltaici, attraverso l'uso di autocarri e autogrù;
- realizzazione delle opere di completamento e delle rifiniture (opere di canalizzazione, viabilità interna);
- opere di connessione alla rete in MT e collaudo delle apparecchiature e messa in esercizio.

La fasi di cantiere saranno realizzate nelle ore diurne e al di fuori dei periodi riproduttivi delle specie di fauna

eventualmente presenti, come da cronoprogramma seguente, al fine di evitare e/o ridurre il disturbo a queste arrecato. Durante il collaudo e la messa in esercizio non è previsto né l'utilizzo di macchine di movimento terra, né la produzione di rifiuti. Il tempo necessario per la realizzazione e per il collaudo dell'intervento è stato stimato in circa otto mesi dalla data di inizio dei lavori.

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un campo fotovoltaico su terreni privati a destinazione agricola. La messa in opera di tale progetto non prevede emissioni di inquinanti e/o rifiuti se non quelli inevitabili dovuti all'utilizzo dei macchinari in fase di cantiere.

L'utilizzo di fonti di energia rinnovabili contribuisce alla riduzione di emissioni di gas serra e inquinanti climalteranti derivanti dalle fonti fossili potenzialmente utilizzate per produrre lo stesso quantitativo di energia oltre a contribuire al risparmio delle stesse.

Questo si traduce in un impatto positivo su tutte le componenti ambientali e gli habitat presenti, sia quelli tutelati nel SIC sia quelli esterni ad esso

La linea di collegamento e distribuzione alla rete elettrica sarà interrata ed interesserà perlopiù elementi viari esistenti riducendo al minimo l'utilizzo del suolo. La cabina principale sarà realizzata anch'essa di fianco alla strada su terreno incolto. Come già detto, inoltre, l'area d'intervento è completamente esterna a quella del SIC e dista dal confine di questo, nel suo punto più vicino, circa 200metri. Infine, nessuno degli habitat segnalati dalla scheda del SIC risulta presente nell'area stessa oggetto dell'intervento.

E' prevista la messa a dimora di siepi arbustive lungo le coste degli eventuali rilevati e scarpate, che aumenteranno il numero di habitat e corridoi ecologici con conseguente aumento della diversità biologica dell'area e contribuiranno al consolidamento del terreno.

Si può pertanto affermare che non esistono impatti che possano incidere negativamente sugli habitat tutelati nel Sito "Lago di Serranella e Colline di Guarenna" con nessuna delle componenti ed in nessuna delle fasi del progetto.

La valutazione degli impatti rispetto alle specie ornitiche indica che per le specie indicate nella scheda natura 2000, non vi sono impatti considerevoli legati alla realizzazione dell'impianto.

Nessuna delle specie di anfibi e rettili segnalata nell'ambito del SIC in esame, ad eccezione della Tartaruga comune (Cod. 1217-Testudo hermanni), frequenta aree coltivate, e risultano tutte più o meno legate ad ambienti acquatici e/o umidi. L'impianto in oggetto non prevede emissioni e versamenti di inquinanti e sostanze estranee per il suolo e la falda acquifera; né incide negativamente con azioni di disturbo sugli habitat delle suddette specie ricadendo completamente all'esterno di questi.

Pertanto si ritiene che la realizzazione dell'opera non produce impatti negativi sulle specie di anfibi e rettili segnalate nella scheda del SIC.

Per quanto riguarda la tartaruga, si sottolinea come l'assiduità delle pratiche colturali, la scarsa presenza di vegetazione densa, la quasi totale mancanza nell'area di ecotoni e corridoi ecologici, ad esclusione del filare di piante sul crinale del "Colle Barone", non abbiano reso finora la zona adatta alla biologia di questa specie che, infatti, non risulta segnalata.

L'unico invertebrato presente nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE segnalato nel formulario SIC in questione è il Cerambyx cerdo (capricorno maggiore).

Questa specie risulta profondamente legata, per tutte le fasi del suo ciclo biologico, soprattutto ai querceti. Le uniche querce presenti nell'area si trovano lungo un filare sul crinale del colle che verranno preservate. Il capricorno maggiore non è stato segnalato in questa zona e comunque, l'unico potenziale impatto sarebbe rappresentato dal temporaneo disturbo arrecato dai mezzi meccanici in fase di cantiere.

Quest'eventuale impatto sarà comunque trascurabile poiché il Cerambyx è di abitudini crepuscolari. Per quanto riguarda le altre specie importanti di flora e fauna: delle 23 specie segnalate 21 appartengono al gruppo dei pesci, uno è il gambero di fiume (Potamon fluviatile, invertebrato) ed un anfibio; quindi tutte specie acquatiche.

Per tutte le altre specie di fauna potenzialmente frequentanti l'area si ritiene che la recinzione a maglie quadrate non impedisca il passaggio a piccoli mammiferi, roditori o altre specie di rettili e che sia facilmente aggirabili da animali di taglia maggiore.

Il progetto in esame:

- ricade completamente all'esterno del SIC;
- non incide su nessuno degli habitat tutelati nello stesso;
- non genera impatti sulle popolazioni di pesci, anfibi, rettili ed invertebrati legati agli ambienti fluviali data l'assenza di corsi e specchi d'acqua nell'area di intervento;
- arreca disturbo con l'emissione di rumori dei mezzi meccanici e tramite il potenziale rilascio di rifiuti durante la fase di cantiere. Ne deriva un impatto temporaneo e trascurabile, mitigabile realizzando gli interventi al di fuori del periodo riproduttivo delle varie specie potenzialmente presenti nell'area (tra agosto e marzo) e smaltendo i rifiuti negli appositi contenitori;
- l'ancoraggio al suolo dell'impianto tramite micropali conferisce stabilità al terreno;
- durante la fase di esercizio, genera impatti unicamente sulle popolazioni di nibbi (Milvus milvus e Milvus migrans) e limitatamente alla riduzione dei potenziali ambiti di caccia (poiché nidificano e si riproducono nei boschi). Anche il

succiacapre caccia negli spazi aperti e collinari, ma si nutre in volo di insetti e non caccia a terra. Comunque si ritiene trascurabile l'entità del disturbo, data la relativamente piccola estensione dell'area in oggetto rispetto a quella del SIC e dato il contesto già industrializzato della zona limitrofa che viene tendenzialmente evitata dalla fauna selvatica;

- preserva i corridoi ecologici esistenti rappresentati dal filare di querce e siepi e ne crea di nuovi tramite le siepi piantate nelle eventuali zone di riporto o scarpate con conseguente aumento degli habitat e della biodiversità dell'area;
- non produce influenze negative nei confronti di nessuna delle componenti abiotiche data l'assenza di emissioni di sostanze di rifiuto di qualsiasi tipo. Ciò si traduce in effetto positivo anche sulle componenti biotiche.

Trattandosi di un impianto fotovoltaico, realizzato su terreni tuttora agricoli e soggetti a pratiche colturali, ricadente completamente fuori del confine dell'area protetta si ritiene che l'intervento incida in maniera nulla o trascurabile sul Sito di Importanza Comunitaria IT7140215 "Lago di Serranella e Colline di Guarenna".

Gli impatti risultano per lo più di minima entità, temporanei e/o trascurabili.

La mitigazione delle incidenze negative viene assicurata evitando i disturbi del cantiere durante il periodo riproduttivo delle specie potenzialmente presenti, compensando le eventuali interferenze tramite la creazione di nuovi habitat e corridoi ecologici, preservando i vecchi, limitando il più possibile i movimenti terra, gestendo i rifiuti ai sensi della normativa vigente, ed utilizzando le migliori tecnologie disponibili

Si sottolinea che la realizzazione dell'impianto, porta ad una riduzione (benché minima) del carico agricolo e delle pratiche ed immissioni di sostanze ad esso legate, che vengono segnalate tra le vulnerabilità del Sito, ottenendo così un impatto positivo sullo stesso.

Infine lo sfruttamento di energie rinnovabili risulta in linea con la normativa nazionale e internazionale, e conforme ai protocolli ambientali; contribuisce alla riduzione dell'emissione di gas serra e sostanze climalteranti e per questo è di incidenza positiva sotto il profilo socio - ambientale.

Si conclude che la vita prevista dell'impianto è di 30 anni, dopo i quali la situazione risulta completamente reversibile.

Considerazioni sull'istruttoria

L'intervento in oggetto interessa un territorio che se pur distante dal SIC è limitrofo all'IBA e luogo di presenza di specie protette quali Nibbio reale e Nibbio bruno.

Come affermato dai relatori della valutazione di incidenza, l'impatto probabile anche se contenuto, è relativo alla riduzione degli ambiti di caccia per queste specie.

Ciò detto, nel rispetto di quanto normato dalle direttive europee sarebbe opportuno, al fine di avere una più completa e dettagliata valutazione dei rischi di impatti sulle specie, verificare gli effetti cumulativi che si hanno sul territorio in oggetto a causa dei numerosi impianti di energia alternativa costruiti o in progetto, soprattutto in relazione la realizzazione alla riduzione degli ambiti di caccia.

Si prescrive così come già indicato nella valutazione presentata che i lavori per la realizzazione dell'impianto vengano effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie (Agosto-marzo)

Osservazioni pervenute

\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta EN.IT. Energia italia srl per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 3001,5kw/p da realizzarsi nel Comune di CASOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto il sistema di ancoraggio a terra non è conforme a quanto previsto dalle Linee Guida Regionali Il Comitato ritiene non opportuna l'applicazione delle disposizioni degli artt. da 21 a 28 del D. lgs 152/2006 del testo in vigore, in quanto le suddette motivazioni di diniego non possono essere superate neppure attraverso la più approfondita analisi degli aspetti relativi, effettuata con la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Scoccia (delegato)

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

dott. Zappacosta (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.